

SOS MEDICI DI BASE – I NUMERI

I medici di medicina generale (medici di base) in Lombardia sono 5.850, con 1.166 posti vacanti, destinati drammaticamente ad aumentare: dal 2021 gli ambiti carenti sono aumentati di 200 unità e un quarto dei medici di base in servizio è prossimo alla pensione. Situazione analoga è quella dei pediatri di libera scelta (i pediatri di famiglia), che oggi sono circa 1.200.

Tra medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, in quindici anni hanno lasciato in 9.500 e non tutti sono andati in pensione, il 60% ha cambiato lavoro o ruolo.

Oggi, nonostante l'aumento del numero di pazienti consentiti per un singolo medico, decine di migliaia di lombardi sono senza un medico di riferimento e in 500mila rischiano di rimanere senza.

ATS	AMBITI CARENTI MMG			
	bando giugno 21	ambiti coperti a seguito del bando	situazione sett. 21	bando marzo 22
BERGAMO	77	2	75	116
BRESCIA	103	0	103	129
MONZA	77	1	76	122
INSUBRIA	113	2	115	164
MILANO	244	5	239	306
MONTAGNA	26	1	27	36
PAVIA	28	0	28	65
VALPADANA	117	4	113	136
	785	15	776	1074

Da oltre cinque anni il Pd pone il tema in Consiglio regionale, insistendo sulla necessità di aumentare la capacità di formazione di medici di base e pediatri e favorendo il loro insediamento nelle aree più critiche o meno appetibili (il compenso di

un medico è legato al numero di pazienti assegnati). Richieste respinte dalla

maggioranza a guida Lega in tutto o in parte, quando il problema ha iniziato a diventare del tutto evidente.

La soluzione del problema della carenza di questi professionisti è in parte in capo al Governo e in parte in capo alla Regione. Entrambi devono intervenire, ma noi ci concentriamo in particolare su ciò che può fare Palazzo Lombardia.

Vediamo in dettaglio le richieste avanzate nella raccolta firme, con alcune precisazioni (in blu e in corsivo)

1. Rilevazione dei bisogni dei cittadini per determinare l'assegnazione dei medici in base alle reali necessità dei Comuni, quartieri e territori lombardi;

Occorre una rilevazione demografica ed epidemiologica degli ambiti territoriali dei medici, valutandone età media, prevalenza di anziani, diffusione di particolari patologie, presenza di condizioni di disagio sociale. Perché non tutti gli ambiti sono uguali.

2. Sostituzione programmata dei Medici, fatta con largo anticipo, così da non lasciare scoperti centinaia di Comuni, quartieri e territori lombardi;

Oggi il cittadino scopre di non avere più il medico di base a posteriori e per caso o per passaparola, senza alcun preavviso se non lasciato alla buona volontà del professionista. La Regione deve attivare un servizio per avvertire in anticipo tutti gli assistiti, anche con modalità adatte agli anziani (lettera o telefonata), che dovranno presto cambiare il proprio medico. Si dovrà dire loro quali sono i medici disponibili nello stesso territorio sui quali può essere effettuata la scelta. Non solo, va anche previsto un periodo di inserimento in cui il paziente possa rivolgersi al nuovo medico potendo contare anche sul vecchio, durante il quale venga favorito lo scambio di informazioni laddove fosse utile o necessario.

3. Incentivi ad esercitare negli ambiti carenti e nei territori più complessi, mettendo a disposizione dei Medici spazi pubblici inutilizzati e prevedendo bonus finalizzati all'assunzione di personale infermieristico e di segreteria;

Il bonus deve coprire almeno l'80% delle spese che il professionista dovrà sostenere per assumere infermiere e personale di segreteria, altrimenti l'incentivo risulta inefficace.

4. Più borse di studio per la formazione dei Medici di Base, proseguendo con una disponibilità che non sia inferiore a quanto attualmente previsto a livello nazionale di 832 unità per la regione Lombardia e indirizzandosi verso l'equiparazione economica alle borse di specializzazione ospedaliera;

Le specializzazioni durano da 2 a 5 anni, a seconda dell'ambito in cui il medico si specializza. Oggi una borsa di studio per la specializzazione in ambito ospedaliero garantisce allo specializzando 1.600,00 € al mese x 12 mesi (esentasse e con copertura assicurativa); la borsa equivalente per la specializzazione in medicina generale (medico di base), che dura tre anni, garantisce solo 800 euro al mese. Un valore così diverso e così basso è spesso un disincentivo a intraprendere questo percorso.

5. Semplificare la procedura di "scelta e revoca" del Medico di Base, attivando convenzioni con le farmacie e gli uffici postali;

Il cittadino deve poter cambiare il proprio medico, o sceglierlo se è la prima volta, direttamente in farmacia o in ufficio postale. La procedura via internet non è alla portata di tutti.

6. Ridurre gli adempimenti burocratico-amministrativi a carico dei Medici di Base e di Pediatri di libera scelta. Inoltre, per le situazioni di grave e immediata emergenza, i Medici di Base mancanti devono poter essere sostituiti in tutto e per tutto da altri professionisti che, pur non avendo la specializzazione, hanno però maturato una significativa esperienza **(ad esempio in ospedale o con le USCA)**. **Invece che ruotare su più ambiti, questi professionisti devono potere avere:**

- Stabilità con gli stessi pazienti e costruire con loro un rapporto di fiducia e conoscenza;
- Un trattamento economico adeguato;

- Accesso al fascicolo sanitario elettronico

Qui dovrebbe risultare tutto chiaro.